

### **Verbale della riunione del Consiglio Accademico del 30 novembre 2016**

Il giorno 30 novembre 2016 presso la biblioteca del conservatorio si è riunito il Consiglio Accademico (da ora CA) convocato con Prot. n. 10715/AG1 del 24/11/2016, per discutere il seguente ordine del giorno (da ora OdG): 1) Nomina segretario verbalizzante 2) Comunicazioni del Direttore 3) Programmazione artistica, didattica e scientifica 4) Materie elettive 5) Master in Interpretazione della musica contemporanea 6) Varie ed eventuali 7) Lettura e approvazione del verbale della riunione.

Presenti, il Direttore Roberto Giuliani, i consiglieri: Conti Carla, De Blasio Sandro, Gabrieli Maurizio Micheletti Stefano, Mirenzi Franco Antonio, Palmulli Maria, Ruggeri Gian Luca, Sanzò Luca, La Bella Antonio, Romeo Andrea.

Assenti: Bernardini Nicola, Fioravanti Ettore.

La seduta è aperta alle 9.40

#### **1) Nomina del segretario verbalizzate**

Il CA propone Carla Conti la quale accetta e procede alla verifica del numero legale di 11/13.

Prende la parola Sanzò: “per ragioni didattiche, considerato che la Programmazione impiega tempo, chiedo una mozione d’ordine per anticipare i punti 4 e 5 ai punti 3 e 4. Tutto ciò che riguarda gli allievi deve precedere”

Il Direttore, risponde che “la Programmazione riguarda tutti in quanto è artistica, didattica e scientifica. La pratica di anticipare non è rispettosa delle priorità delle istanze da discutere”. Propone un “timetable”, un programma orario, così da non modificare l’OdG, “Si tratta di fare un cronoprogramma e rispettarlo. Discuteremo tutti i punti odierni”.

Sanzò: “sulla scelta del cronoprogramma non sono d’accordo”.

Le Bella e Romeo riferiscono che ci sono degli studenti che vogliono assistere alla seduta CA.

Palmulli dà lettura del Regolamento del CA che all’art. 6 comma 2 recita: *Le sedute del CA sono aperte ai docenti in servizio presso l’istituzione, salvo che il dibattito o le votazioni riguardino persone.*

Sanzò riferisce che non ricordava questo articolo.

Gabrieli è favorevole al cronoprogramma perché in passato si è abusato delle mozioni d'ordine.

Mirenzi: “la Programmazione è condizione *sine qua non* per discutere di tutte le attività dell'anno accademico 2016/17 specialmente quelle didattiche”

Sanzò ritira la mozione d'ordine

Alle 9.59 La Bella e Romeo lasciano la seduta per riferire agli studenti del Regolamento del CA.

De Blasio: “ringrazio il Direttore per un OdG snello, che in questo modo si riesce ad evadere completamente”.

Ruggeri propone di “compartizzare” gli argomenti all'interno della Programmazione”.

Alle 10.08 rientrano La Bella e Romeo.

## **2) Comunicazioni del Direttore**

Il Direttore dichiara che la sua relazione si intende tutta a verbale.

Conti acquisisce la relazione come ALLEGATO 1:

Entra tra il pubblico Antonietta Cerocchi

Il Direttore dà lettura: “Vorrei esporre al Consiglio Accademico le linee della programmazione artistico-didattica proposte da questa Direzione, secondo i due versanti didattico e artistico, che come sapete devono essere strettamente correlati, linee seguite da alcune necessità di carattere operativo.

Sul versante didattico, oltre alla ottimizzazione dei servizi di segreteria, è necessario un potenziamento delle attività volte agli studenti, a partire dal tutoraggio per i piani di studio, e una maggiore disponibilità di spazi per lo studio.

Per la composizione delle classi, si è proceduto secondo il principio dell'equa ripartizione degli studenti, consentendone l'opzione di scelta fino al completamento delle relative classi.

Per la sede delocalizzata di Rieti va varata una programmazione almeno triennale, le realtà dei licei musicali devono essere messe a sistema, mentre va rivista e armonizzata la procedura di convenzionamento con le associazioni musicali.

Una volta attivate le strutture didattiche previste per legge, sarà opportuna una nuova taratura delle griglie dei trienni, nonché dei bienni, queste ultime in vista dei necessari riconoscimenti ministeriali.

Si conferma l'interesse per il prosieguo del Master in ‘Interpretazione della musica contemporanea’, così come di quelli programmati come ‘Musica per videogiochi’, così come di quelli ipotizzati, in Canto e in Musica da camera, ecc. Tali Master dovranno perlopiù essere informati da una dimensione internazionale, o comunque di scambio didattico con altre istituzioni e con altre realtà di studio e di ricerca.

Nel settore della ricerca, ai fini dell'attivazione dei dottorati di ricerca, verranno individuate le aree che potrebbero proficuamente agire in questa direzione.

Riorganizzazione dell'Orchestra “Franco Ferrara” del Conservatorio, e cura degli altri ensemble del nostro Conservatorio, sempre rapportandoli all'attività didattica.

Attenzione particolare andrà alla funzionalità della biblioteca e dell'archivio, in modo che assolvano alla doppia funzione di supporto alla didattica e di attività di documentazione e di conservazione.

Questa direzione si è attivata e si attiverà anche per favorire attività e percorsi di studio condivisi con le maggiori istituzioni formative romane (Accademie, Università ecc.), nonché con l'Accademia Nazionale di S. Cecilia e con le altre istituzioni concertistiche romane.

L'attenzione alle realtà romane non preclude ma anzi è in alcuni casi prodromica ai contatti nazionali e internazionali.

Per la programmazione artistica si intende confermare la periodicità, all'interno di un quadro di compatibilità economica e logistica, delle rassegne avviate con successo: Emufest, Guitfest, Festival della fisarmonica, Percorsi Jazz, oltre alla rassegna Alziamo il volume e al Concorso internazionale di liuteria. Questi eventi dovranno rientrare all'interno di una programmazione concertistica organica, di cui faranno parte anche le iniziative approvate dal Consiglio Accademico a seguito delle proposte artistiche presentate dai Docenti, nelle quali deve essere chiaro il coinvolgimento degli studenti, la conferma dell'impegno dei docenti e delle classi coinvolte, la precisione delle richieste tecniche. A proposito di queste ultime, chiedo al Consiglio accademico se non sia il caso di individuare primariamente tra quelle ipotizzate nei mesi di dicembre e di gennaio, considerato il ritardo accumulato dal Consiglio Accademico. Il tutto dovrà essere organizzato in modo da essere comunicato e fruito dall'intera cittadinanza, motivo per cui si rende necessario avviare un bando per un Responsabile esterno dell'ufficio stampa.

Al fine di realizzare tale programmazione didattica e artistica sono basilari gli aspetti organizzativi: 1) la riorganizzazione funzionale dell'amministrazione e della segreteria studenti (motivo per il quale è stato già richiesto alla dott.ssa Mancini di predisporre l'ipotesi di mansionario per l'a.a. 2016-17) e l'ottimizzazione informatica; 2) l'ottimizzazione degli spazi esistenti nei due plessi ai fini del recupero di aule per l'attività didattica; 3) l'istituzione di una serie di commissioni operative, a partire da quelle deputate a: Internazionalizzazione (comprendente le attività Erasmus), Normativa (funzionale in primis all'elaborazione dei regolamenti per i consigli di Dipartimento, Corso e Scuola), Comunicazione e sito, Edilizia sostenibile, Medicina/Musica".

Micheletti: "il mio interesse è per gli studenti. Perché non possono partecipare al CA?"

De Blasio ricorda che c'è il Regolamento con l'articolo letto da Palmulli.

Sanzò: "vorrei sapere dal Direttore quali sono le criticità che riguardano la didattica, anche nelle Varie ed eventuali. Chiedo l'elenco delle cose che dovevano partire e non sono partite".

Il Direttore risponde che le elencherà.

Mirenzi riguardo alla relazione letta dal Direttore ravvisa altre due esigenze: di ottimizzare l'organizzazione dei servizi di segreteria nell'interesse degli studenti, e inoltre l'opportunità di allargare l'offerta formativa, dando la possibilità di apertura di Master da parte dei professori.

Direttore: "le ricomprendo nella proposta di Programmazione".

De Blasio: "come coordinatore ho lavorato alla formazione delle classi con le Scuole. Ci sono dei problemi tecnici/informatici e con un solo addetto, Bilotta, che opera in 4 giorni compreso il ricevimento al pubblico, si creano difficoltà".

Direttore: "paradossalmente, nel mondo informatico, e con i costi di ISIDATA, se avessimo potuto inserire i fogli ricevuti dai rappresentanti di Scuole e dai coordinatori, etc. avremmo avuto in un giorno tutto quanto necessario per la formazione delle classi e invece la cosa procede con difficoltà".

Palmulli rileva che non risultano negli elenchi, alcuni iscritti, e soprattutto i “nuovi ammessi”.

Direttore: “si tratta di un diritto degli studenti essere assegnati da subito alle classi”.

Gabrieli: “il problema è ISIDATA. Ho fatto riunioni con loro per delle richieste ma ho constatato che non ci sono margini di modifica. Propongo che nell’Ordini di servizio per personale TA si faccia in modo che non ci siano delle ‘monopolizzazioni’, altrimenti se una persona manca si blocca tutto.

Il CA all’unanimità si associa a questa richiesta.

Ruggeri chiede se per i corsi propedeutici le ore sono all’interno o all’esterno del Monte Ore.

Il Direttore: “bisognerà rivedere il Regolamento per uniformare le posizioni adottate che, fino ad ora, sono state diverse”.

### **3) Programmazione**

Prende la parola Sanzò: “bisogna fare molta attenzione al coinvolgimento degli studenti nei progetti. Prima di dare avvio alla programmazione bisogna chiedere ai docenti del loro impegno, del loro coinvolgimento per confermarlo o riconfermarlo; e controllare gli aspetti tecnici che richiedono la presenza di una persona, ad esempio, alla registrazione”

Ruggeri ribadisce quanto detto da Sanzò.

De Blasio sottolinea che nella scheda c’è un responsabile del progetto il quale deve assicurarsi della partecipazione degli studenti e colleghi coinvolti.

Gabrieli ravvisa che occorre fare uno screening.

Palmulli ricorda che la programmazione non deve mai essere svincolata dall’aspetto didattico oltre che pratico/realizzativo.

Ruggeri e Sanzò propongono una commissione di consiglieri per valutare la fattibilità tecnica organizzativa, compilando un elenco prima della valutazione in CA dei progetti.

Entra tra il pubblico Serena Marotti.

La Bella propone un elenco dettagliato diviso in due liste: progetti didattico-scientifici, progetti artistici.

Mirenzi ricorda che non è compito del consigliere valutare gli aspetti tecnico-organizzativi. Deve esserci un ‘Ufficio tecnico’ a cui uno di noi consiglieri può prendere parte se ha esperienza e volontà. Un ‘Ufficio tecnico’ come avviene in altre Istituzioni, che è un organo esecutivo. Con un contratto esterno per l’esperto di questo nascente ufficio”.

De Blasio “concordo ma siamo al 30 di novembre ed entro il 31 dicembre dobbiamo approvare la Programmazione che è nel Bilancio, al fine di evitare l’esercizio provvisorio. Mirenzi mi trova

d'accordo ma mi rendo conto delle necessità e propongo, per il momento, una commissione tecnica all'interno del CA ma, a differenza di Ruggeri e Sanzò, dico di discutere prima in CA dell'aspetto artistico, così che solo le proposte approvate saranno poi sottoposte alla verifica tecnica”.

La Bella e Romeo ritengono che la programmazione così come è stata affrontata nel passato rischia di assorbire eccessivo tempo alle sedute del CA le quali debbono essere più proficue per le esigenze e le richieste ormai inderogabili degli studenti. Condividono la proposta di De Blasio, di una preventiva analisi di natura artistica, svolta individualmente, seguita poi, per le attività approvate, da un'analisi con le questioni di natura tecnica.

Gabrieli “la valutazione artistica deve avere dei parametri che non possono prescindere dell'aspetto tecnico. Farei precedere questa valutazione tecnica a quella sui contenuti”.

Il Direttore mette in votazione la sua proposta generale di Programmazione e il CA all'unanimità approva la seguente

DELIBERA n° 1 del 30 novembre 2016

**Vista** la normativa vigente di riferimento e in particolare:

**Vista** la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

**Visto** il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

**Visto** lo Statuto del Conservatorio di Musica di “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

**Considerate** le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art.8 comma 3; **Visto** il Regolamento Didattico protocollo n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011;

**Ritenuto** di dover procedere in ottemperanza al punto in questione dell'odierno OdG;

**Udita** la relazione del Direttore;

**Sentiti** i Consiglieri;

Approva la Programmazione 2016/17 nelle sue linee generali.

I consiglieri De Blasio e Gabrieli si impegnano a lavorare a un elenco che contenga tutte le proposte pervenute, con tutti i dettagli desumibili dalle schede ricevute, per agevolare il lavoro di valutazione da parte del CA.

Conti propone che la scheda riassuntiva, su cui lavorerà il CA nella prossima seduta, contenga anche un campo con due caselle: sì/no, in modo da velocizzare le operazioni di voto di ciascuna proposta.

I consiglieri accolgono la proposta.

#### 4) Materie elettive

Prende la parola Gabrieli: “bisogna dare indicazione generale che tutte le materie sono disponibili, quelle attivate, con la specifica del numero di ore/crediti, e anche delle attività ‘inventate’ direi” .

Mirenzi: “il problema è l'impatto economico? Io sono per non escludere nulla, per poi verificare se la scelta dello studente è realizzabile oppure no, e per quale motivo. Nell'elenco metterei tutte insieme

tanto le materie attive quanto quelle da attivare (con la specificazione del numero minimo di studenti per attivarle).

Si interrompe la discussione del punto 4) Materie elettive, per la reiterata richiesta da parte di studenti di assistere al CA.

Sanzò si definisce rammaricato perché gli studenti non possono entrare alle sedute del CA e auspica che, nell'immediato futuro, cambi il Regolamento.

Gabrieli ricorda lo spiacevole episodio di un consiglio alcuni anni fa in cui gli studenti fecero pressione sulle decisioni del CA, da assumere durante una seduta, e auspica che questo non accada mai più.

La Bella e Romeo si fanno nuovamente portavoce della richiesta degli studenti e si associano a Sanzò.

Il Direttore dà lettura di una sua dichiarazione che consegna quale ALLEGATO 2: 'Sull'apertura delle sedute del CA agli studenti'. Il CA prende atto dell'art. 7 comma 2 dello Statuto prevede che il CA delibera di norma in sedute pubbliche, salvo che il dibattito e la votazione riguardino persone, limitando dunque la pubblicità al momento deliberatorio e non sulle discussioni, che per prassi sono parte preponderante dei lavori del CA. Il regolamento precisa quanto esposto dallo Statuto, stante la necessità di un limite volto a evitare che al Consiglio Accademico possano assistere anche estranei all'istituzione, prevedendo che la pubblicità sia intesa come 'aperta ai docenti in servizio presso l'istituzione' e tale è stata la prassi consolidata di tutti i 13 anni di funzionamento del CA."

Alle 12.20 escono La Bella e Romeo per riferire agli studenti. Alle 12.25 esce Conti che rientra alle 12.28. Alle 12.35 si decide di fare una pausa.

Alle 12.48, Conti verifica la presenza dei consiglieri. Il numero è di 11/13. Riprendono i lavori del CA.

Dopo breve discussione sulle materie elettive Gabrieli propone la seguente procedura relativa alle materie elettive e a scelta dello studente: a) si predispose un elenco di tutte le attività formative (attivate e da attivarsi a partire da un minimo di 6 studenti); b) si predispose un modulo per consentire la scelta da parte degli studenti; c) lo studente consegna il modulo ai coordinatori; d) si riconducono le attività formative ai settori disciplinari di riferimento; e) i coordinatori si confrontano e assegnano gli studenti previa acquisizione, attraverso un modulo, delle disponibilità dei docenti e della consistenza delle classi; f) i coordinatori comunicano alla segreteria le scelte degli studenti e l'assegnazione ai docenti per l'inserimento dei dati nel sistema informatico.

Il Direttore mette ai voti detta proposta e il CA all'unanimità approva quanto segue:

DELIBERA n° 2 del 30 novembre 2016

**Vista** la normativa vigente di riferimento e in particolare:

**Vista** la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

**Visto** il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

**Visto** lo Statuto del Conservatorio di Musica di “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

**Visto** il Regolamento Didattico protocollo n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011;

**Considerate** le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art. 8 comma 3

**Ritenuto** di dover procedere in ottemperanza al punto in questione dell’odierno OdG

**Sentiti** i Consiglieri;

La procedura relativa alle materie elettive e a scelta dello studente è la seguente:

a) si predispose un elenco di tutte le attività formative (attivate e da attivarsi a partire da un minimo di 6 studenti);

b) si predispose un modulo per consentire la scelta da parte degli studenti;

c) lo studente consegna il modulo ai coordinatori;

d) si riconducono le attività formative ai settori disciplinari di riferimento;

e) i coordinatori si confrontano e assegnano gli studenti previa acquisizione, attraverso un modulo, delle disponibilità dei docenti e della consistenza delle classi;

f) i coordinatori comunicano alla segreteria le scelte degli studenti e l'assegnazione ai docenti per l'inserimento dei dati nel sistema informatico.

Prende la parola Sanzò e chiede “come si risolve il problema degli strumenti per quegli studenti che scelgono una materia relativa a degli strumenti ma non è facile possederli?”

Conti e Palmulli ricordano la criticità sollevata dalla docente di arpa, ad esempio.

Il Direttore riferisce di aver già protocollato la ricognizione delle arpe, prodromica alla sua richiesta in Consiglio di Amministrazione dell’acquisto di nuove arpe, e di riservare analoga attenzione per gli altri strumenti.

## **5) Master**

Prende la parola il Direttore: “ I Master, e anticipo la risposta alla domanda di Sanzò, non sono l’unico punto di criticità. Ci sono altri disfunzionamenti: i corsi liberi alla Casa del Jazz, i corsi alla sede delocalizzata di Rieti, i corsi di Base (ex preaccademici). Si tratta di questioni per cui sono necessari una serie di passaggi e per cui bisognerà procedere con lo stesso metro. Il Direttore dà lettura di una serie di protocolli e documenti riguardanti i Master attivi nel nostro conservatorio, e di comunicazioni intercorse tra lui e il collega Tallini, e con gli studenti interessati. Rende noto che il piano formativo, non contempla le ore necessarie, così come previste dal Regolamento, da svolgersi all’interno dell’Istituzione. Questo potrebbe addirittura invalidare i titoli rilasciati. Inoltre i campi disciplinari hanno delle definizioni che non consentono la loro totale appartenenza ai settori disciplinari cui sono stati assegnati. Sotto il profilo invece degli aspetti formali, ho provveduto a richiedere all’Amministrazione gli atti di seguito indicati dal momento che, avendo richiesto tutta la documentazione relativa al Master, non mi sono stati consegnati i seguenti documenti con riferimento al Regolamento ministeriale sui Master:

Anno accademico 2014/2015

1. Atti di approvazione da parte del Consiglio accademico e del Nucleo di valutazione dello schema su cui la proposta è stata formulata (art.4)

2. Schema su cui la proposta è stata formulata
3. Definizione da parte del Consiglio di amministrazione per l' a.a. 2014/2015 del compenso orario minimo e massimo per le attività di docenza da parte dei docenti dell'istituzione ( art.10)
4. Definizione da parte del Consiglio di amministrazione per l.a.a. 2014/2015 dei compensi dei docenti esterni, dei tutor e al personale tecnico amministrativo ( art.10)
5. Definizione dei compensi per coordinamento e progettazione 2014/2015
6. Atti di costituzione del consiglio di corso del master 2014/2015
7. Atto di individuazione del coordinatore del master 2014/2015
8. Atto di individuazione dei tutor 2014/2015
9. Relazione 2014/2015 coordinatore, (con approvazione della/delle struttura proponente) inviata al CA e al Nucleo di valutazione per eventuali proposte di riedizione per l'anno successivo (art.14)
10. Eventuali avanzi 2014/2015 da restituire alla struttura/e proponente/i (art.10)

Anno accademico 2015/2016

11. Approvazione piano annuale corsi Master l'a.a. 2015/2016 (art.4)
12. Definizione da parte del Consiglio di amministrazione per l' a.a. 2015/2016 del compenso orario minimo e massimo per le attività di docenza da parte dei docenti dell'istituzione ( art.10)
13. Definizione da parte del Consiglio di amministrazione per l' a.a. 2015/2016 dei compensi dei docenti esterni, dei tutor e al personale tecnico amministrativo ( art.10)
14. Definizione dei compensi per coordinamento e progettazione 2015/2016
15. Atti di costituzione del consiglio di corso del master 2015/2016
16. Atto di individuazione del coordinatore del master 2015/2016
17. Atto di individuazione dei tutor 2015/2016
18. Relazione 2015/2016 coordinatore, (con approvazione della/delle struttura/e proponente/i) inviata al CA e al Nucleo di valutazione per eventuali proposte di riedizione per l'anno successivo (art.14)
19. Eventuali avanzi 2014/2015 da restituire alla struttura/e proponente/i (art.10)”

Alle 13.16 La Bella lascia la seduta.

In numero dei presenti è 10/13.

Sanzò afferma che visto lo slittamento di data di inizio, che si è venuto a creare, lui non è più interessato a insegnare nel Master. E chiede che il Master salti per questo anno.

De Blasio lamenta la mancanza di documentazione e rileva quanto questo ostacoli i lavori del CA.

Mirenzi: “per essere operativi e far partire i Master il prima possibile perché non costituire subito il Consiglio del Master. Poi con quell'organo si può procedere”.

Sanzò parla dell'altissimo livello degli iscritti che sono anche fuorisede e per questo motivo non si può ritardare a Gennaio 2017. “Stiamo creando un mostro, e a questo punto mi rifiuto di continuare ad insegnare nel Master a queste condizioni”.

Ruggeri: “si tratta di cose formali non della sostanza”.

Gabrieli sottolinea che la “forma è sostanza, soprattutto dal momento che nella formazione AFAM il Master è l'apice dell'offerta. Anche per il Master che io ho proposto so che ci sono delle criticità e che



fino a quando non si saneranno non si potrà procedere. La dicotomia forma/sostanza non c'è, perché in questi casi l'ottica di fare secondo norma darà qualità, cosa che fino ad oggi non c'era, causando un affossamento della cultura”.

Ruggeri: “quella di Sanzò era una prospettiva differente in vista di un servizio fornito agli studenti”:

Gabrieli: “il servizio agli studenti si fornisce con una validità di tutti gli aspetti”.

Romeo: “capisco il m° Sanzò perché parla con passione da musicista. Il Master, però, è un titolo di VIII livello, riconosciuto secondo il quadro europeo, come il dottorato di ricerca. Io cercherei la parte costruttiva di questa discussione per rimediare a breve. Considerando che in molte cose si spera non occorrerà tanto tempo per sanarle”.

Il CA all'unanimità approva quanto segue:

DELIBERA n°3 del 30 novembre 2016

**Vista** la normativa vigente di riferimento in particolare: la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

**Visto** il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

**Visto** lo Statuto del Conservatorio di Musica di “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

**Visto** il Regolamento Didattico protocollo n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011;

**Considerato** il D.P.R. 8 luglio 2005 n. 212, il comma 7 dell'art. 3,

**Considerata** la Nota 9 dicembre 2010 n.7631 Allegato A - Regolamento dei Corsi di Master

**Considerate** le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art. 8 comma 3

**Ritenuto** di dover procedere in ottemperanza al punto in questione dell'odierno OdG

**Udita** la relazione del Direttore

**Sentiti** i Consiglieri

Il consiglio accademico, preso atto della relazione del Direttore sui master di “Interpretazione della musica contemporanea” e “Musica e Videogiochi”, delega il Direttore ad attivare tutte le procedure necessarie affinché si possano sanare le criticità e le mancanze evidenziate, per riprendere le lezioni al più presto, possibilmente dalla data prevista per il mese di Gennaio 2017.

Sanzò auspica che nel Master sia coinvolto anche l'ideatore del Master: Arturo Tallini.

Micheletti e Ruggeri si associano.

Alle 14.35 Ruggeri lascia la seduta. Il numero dei presenti è 9/13

Entra tra il pubblico Massimiliano Pitocco.

Escono Cerocchi e Marotti.

Alle 14.40 Sanzò esce. Il numero dei presenti è 8/13

## **6) Varie ed Eventuali**

Romeo porta all'attenzione del CA varie questioni:

- la richiesta di uno studente che chiede l'autorizzazione ad iscriversi ulteriormente fuori corso
- una email recapitatagli all'indirizzo istituzionale della Consulta degli studenti per una rimostranza riguardo alla mancanza di firma da parte del Direttore del Bonus Stradivari.

Alle 14.45 rientra Sanzò. Il numero dei presenti è di 9/13

Si apre una discussione sulla doppia frequenza degli studenti di percorsi AFAM e universitari e il CA sancisce l'esigenza di inserire nella "Guida dello studente" la normativa riguardante part time per gli studenti iscritti all'università e al conservatorio.

Il Direttore, per lo studente che chiede iscrizione fuori corso oltre i due anni di cui ha già usufruito, si riserva di acquisire il parere del docente della materia caratterizzante.

Il CA esprime parere soltanto se questo aspetto è di sua competenza e dall'art. 26 del Regolamento Studenti apprende che il CA non è competente in materia.

Il Direttore per quanto riguarda la firma dei bonus Stradivari afferma che quanto riportato non corrisponde alla verità avendo lui già firmato quanto richiesto dagli studenti.

Mirenzi auspica che tutte le richieste degli studenti o degli aspiranti studenti devono pervenire al Direttore per la discussione in CA, tutte insieme entro il 15 dicembre 2016.

Romeo riferisce di criticità rappresentate dagli studenti della sede di Rieti e consegna una memoria qui allegata come ALLEGATO 3.

Alle 15.05 esce Romeo per riferire agli studenti.

Il Direttore parla di una richiesta di Nuova Consonanza, e del rinnovo della convenzione.

Gabrieli, riguardo la richiesta di Nuova Consonanza, conferma che si tratta di una masterclass che ospiteremo in conservatorio, sede via dei Greci aula 3 III piano.

Alle 15.10 rientra Romeo e rappresenta la richiesta degli studenti di Flauto dolce: ALLEGATO 4

Il Direttore rassicura che a giorni avranno l'assegnazione del docente di Flauto dolce.

Romeo espone la richiesta di una studentessa dei corsi propedeutici a cui è stato richiesto il pagamento per la frequenza di più corsi, oltre quello della materia caratterizzante.

Il Direttore, a seguito della sollecitazione della studentessa, chiede verifica con riferimento all'ALLEGATO 5.

Il segretario verbalizzante prende atto di non aver riportato una parte della conversazione a fine seduta tra il consigliere Sanzò e il Direttore, in quanto ritenuto fuori verbale.

Conti integra con quanto segue (allegato 6):

Sanzò chiede al Direttore di “informare il CA sugli incarichi e sulla sua intenzione dichiarata di metterli a bando”.

Il Direttore risponde che matterà a bando tutti gli incarichi con accezione dei pochi ad affidamento diretto, tipo quelli dei licei e quello di Rieti, per la quale sede delocalizzata, ha nominato, stante le urgenze didattiche, il collega Riccardo Giovannini.

## **7) Lettura ed Approvazione del verbale**

I consiglieri (che consta di 6 fogli redatti recto/verso e 6 allegati) siglano la minuta e approvano il verbale.

La seduta termina alle ore 15.50.

Il Segretario Verbalizzante  
Carla Conti

Il Direttore  
Roberto Giuliani

Roma, 30 novembre 2016